

Anno XXIX - N. 10

Pubblicazione mensile

Ottobre 1959

Spediz. in abbon. postale

(III Gruppo)

EDIZIONI

«LA BUONA PAROLA»

Pinerolo



La Buona Parola

Parrocchia di S. Donato in Robilante

(Cuneo)

Barletta ci parla coi fatti

Non è di molti giorni il fatto di Barletta: passa un treno ed ecco a poca distanza un palazzo di cinque piani, costruito da pochi mesi, crolla completamente, seminando il disastro e la morte. Quale i motivi di questo crollo? Difetto di costruzione? Materiale non buono? Frodi? Noi lasciamo il giudizio a chi ne ha il compito; ma intanto ecco altre famiglie che soffrono e piangono, perchè non si è costruito bene.

Questo fatto materiale mi fa intravedere un po' la vita di certi nostri cristiani, i quali hanno costruito una vita cristiana non su solide fondamenta ed ecco ad un urto o di fronte ad un'osservazione, ad una rinuncia, la loro vita cristiana crolla e se ne vedono di belle.

E' la vita cristiana di coloro, i quali credono di essere cristiani, perchè sono stati battezzati o anche sposati cattolicamente, o di quegli altri, i quali vogliono essere cristiani, finchè conviene loro, o di quegli altri ancora, i quali son capaci di venire alle funzioni, pregare a modo loro, servire anche alla Messa; ma di fronte ad una rinuncia, ad un atto di coraggio, ad un guadagno illecito, ad una programmazione d'un divertimento o serate illecite, se ne vedono o addirittura si ribellano, gridando: « Stì preti son diventati dispotici, non ci lasciano più respirare ».

Miei cari, quante volte nelle osterie o nelle riunioni avrete sentito queste e simili frasi, non è vero?

Perchè questo comportamento? Perchè vi sono dei cristiani, i quali hanno dimenticato la nozione della Religione Cattolica, la nozione della chiesa. Per essi Gesù è il Gesù

della Maddalena e del Figliuol Prodigo soltanto; non il Gesù che staffila i trafficanti del tempio, che bolla i farisei, o che porta la Croce.

Sarà bene quindi che diamo uno sguardo alla definizione che ci dà della Chiesa il catechismo di S. Pio X, per comprendere esattamente a quale grado di costruzione ci siamo nel nostro Cristianesimo.

« La Chiesa è la Società dei veri Cristiani, cioè dei battezzati, che professano la fede e la dottrina di Gesù Cristo, partecipano ai suoi Sacramenti, e ubbidiscono ai pastori stabiliti da Lui ». Così il Catechismo.

Breve commento

La Chiesa è una Società, non un agglomerato di pecore o di prigionieri, bensì la riunione di gente libera, che mette in comune dei mezzi per il conseguimento di uno scopo determinato.

Società dei Veri Cristiani, e qui il catechismo si affretta a chiarire quali sono i veri Cristiani: cioè i battezzati, che:

- 1) Accettano tutto l'insegnamento di Gesù Cristo (verità e comandamenti).*
- 2) Partecipano ai Suoi Sacramenti (cioè vanno a Messa, fanno la Pasqua, si confessano, ricevono l'Olio Santo, ecc...).*
- 3) E ubbidiscono ai pastori stabiliti da Lui (cioè al Papa, al Vescovo, ed ai Sacerdoti, in quanto non fanno che richiamare all'osservanza del Codice Canonico o agiscono dietro consiglio od approvazione del Vescovo).*

Quindi, se ragioniamo a fil di logica e non di sentimentalismo, non si può dir cristiano chi è battezzato o anche sposato cristianamente, ma non crede; neppure è vero cristiano chi asserisce di credere, ma non s'accosta ai Sacramenti, e neppure ancora chi crede alle verità, riceve i Sacramenti; ma non vuol saperne d'ubbidienza ai legittimi Pastori della Chiesa od ha sempre da recriminare l'operato del Papa e dei Vescovi.

In conclusione: quanti saranno i veri cristiani nella nostra parrocchia? Non cerchiamo il numero; ma piuttosto riflettiamo seria-

mente, facciamo pure un po' di esame di coscienza; ci accorgeremo subito a quale categoria di cristianesimo apparteniamo. Sentiremo quindi la necessità di essere più coerenti al nostro cristianesimo.

Allora e soltanto allora la parrocchia potrà essere una vera famiglia, in cui i preti non avran più l'infelice compito di sgridare o adoperare la verga, bensì solo da guidare ed incoraggiare e tutti i parrocchiani saranno un cuor solo, all'unisono con tutta la grande Comunità Cristiana, la Chiesa Cattolica.



All'ombra del Campanile

CATECHISMO

Colla seconda domenica di ottobre inizierà il catechismo per le classi elementari e colla seconda di novembre quello per le classi della media o di perseveranza.

In novembre poi saranno intensificate le lezioni nei giorni feriali onde possiamo rag-

giungere il numero di 60 lezioni prefisse dal Sinodo.

Per evitare alcuni inconvenienti verificatisi lo scorso anno, tutte le copie dei testi di ogni classe saranno consegnate a ciascuna catechista, la quale penserà a distribuirle ad ogni scolaro.

Gli scolari inoltre sono invitati a portare la quota d'iscrizione: cioè L. 100 quei della 1^a e 2^a classe, e L. 150 quei delle altre classi. Gli alunni della 1^a e 2^a riceveranno il testo, quelli della 3^a - 4^a - 5^a avranno pure il quaderno attivo.

Il testo, in seguito a rilievi di parecchi parroci è nuovamente stato cambiato ed è stato adottato definitivamente quello dei salesiani.

Sarà pure riorganizzata la Compagnia della Dottrina Cristiana nelle sue cariche ed attività, in modo che il catechismo possa essere una delle attività più curate nella parrocchia. Difatti se vogliamo essere sinceri, contro il cristianesimo in decadenza non vi è altro rimedio: *Catechismo*. Questo è il cemento armato veramente sicuro contro i crolli spirituali.

ANCORA SULLA MESSA

Per qualcuno sembra che il campanile sia sempre il solito traditore: che faccia cominciare la S. Messa un quarto d'ora prima del tempo; ma, a conti fatti, si è constatato che in qualche casa si deve avere qualche vecchia sveglia, la quale purtroppo, proprio perchè è vecchia, non ce la fa più ed arriva anche lei in ritardo.

Certo che son sempre le solite persone e certune di cui non si direbbe: ma, taccuino alla mano, son sempre gli stessi.

Miei cari, non va questo: mi permetto di farvi notare che perdere abitualmente l'istruzione è peccato grave, come pure è peccato grave il giungere solo al Vangelo e partire o prima o subito dopo la predica.

CRONACA DEL MESE

Ci sarebbero molte cose da rilevare; ma appunto perchè son molte e piuttosto importanti ne tratteremo nel prossimo bollettino di novembre.

Del resto certi avvenimenti e dispiaceri meglio tacerli.

Quanto alla Consacrazione della parrocchia alla Madonna, il cattivo tempo ci ha guastato alquanto le funzioni serali; tuttavia io son convinto che la Vergine Santa ora veglierà in particolare sulla nostra parrocchia. « Seguendo Lei non devii », dice San Bernardo; d'ora innanzi Ella ci sarà di Guida, confidiamo dunque di non sbagliare.

PROPOSTA IMPORTANTE

S'avvicina l'inverno e con esso si riaffaccia un nuovo problema: il riscaldamento della chiesa parrocchiale. Ho voluto fare un esperimento col riscaldamento a raggi infrarossi, ma purtroppo han dato un esito non soddisfacente: perciò non ci rimane che adottare il riscaldamento ad aria condizionata, da molti trovato ottimo ed anche economico. Ci vorrà però un milione e mezzo di spesa e perciò ho pensato di farvi una proposta.

Tutte le famiglie riceveranno col bollettino una busta: chi vorrà potrà sottoscrivere per la cifra di L. 1.000 - 5.000 - 10.000. Dai più poveri, che non si sentiranno di fare l'offerta, pretendo solo una preghiera, perchè i ricchi siano più generosi.

Non intendo obbligare nessuno, neppure a dare 5 lire; vi dico però che se vi sarà comprensione ed aiuto per dicembre vi sarà il riscaldamento; se non vorrete, continueremo a star al freddo noi, voi, ed in particolare i vostri bambini.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Rinati alla vita di Grazia:

Dalmaso Anna Maria di Giuseppe e Valauri Rosa (T. Sella), nata il 19-7-'59 e battezzata il 26-7-'59.

Giordanengo Stella di Benito e di Caselgrandi M. Grazia (V. Vittorio Veneto), nata il 12-8-'59 e battezzata il 20-8-'59.

Dalmaso Margherita di Luigi e Tosello Maddalena (T. Bernardo), nata il 2-9-'59 e battezzata il 13-9-'59.

Iddio li conservi sempre in grazia.

Matrimoni:

Nessuno.

Ci hanno lasciati per la Celeste Patria:

Il promettente giovane Giordanengo Giovanni (V. Umberto), d'anni 24, mancato il 12-8-'59.

Dalmaso Teresa (di Tetto Soprano - Montasso), d'anni 62, mancata il 16-8-'59.

Dalmaso Donato (da Tetto Snive), d'anni 60, mancato il 17-8-'59.

Il Signore li accolga nella pace eterna.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

(1° maggio - 30 agosto)

Giordano Giacomo (T. Lessibel) 300 - Giordano Antonio (T. Lessibel) 400 - Fam. Dalmaso (T. Carletto Vermenera) 200 - Chirio Margherita (T. Gerbino) 250 - Mandrile Mario, in occasione battesimo Livio 500 - Sorelle Marchisio 300 - Sposo Vallauri Oreste 500 - Rovere Bartolomeo, in occasione battesimo Nicoletto 500 - Fam. Marchisio (Molino) 500 - N. N. 200 - Risso Eraldo 500 - Giordanengo Bartolomeo 300 - Marchisio Nicolao 200 - Fam. Romana (T. Massa) 300 - Giordano Nicolao (T. Saccun) 200 - Pettavino Andrea 200 - N. N. 500 - Giordanengo Pietro (P. Marconi) 300 - Blangero Giuseppina (T. Sitoa) 200 - Caraglio Teresa 100 - Caraglio Secondino, in suffragio della madre 500 - N. N. 2000 - Dalmaso Michele 300 - Giordano Maddalena 500 - Meineri Maddalena 300 - Carlin Margherita

UNA SIMPATICA INIZIATIVA

(Francia) 400 - Sordello Donato (T. Rescasso) 500 - Carletto Andrea (T. Barica) 200 - Giordanengo Giuseppe (T. Bellome) 200 - Dalmasso Liberata (T. Saccun) 400 - N. N. (T. A. C.) 200 - Giordano Luigi (Cas. 45) 500 - Giordanengo Carolina 200 - Fam. Sordello Battista, in suffragio defunti 300 - Frat. Giordano (T. Grosso) 300 - Re Adelaide 500 - Giordanengo Giuseppe 200 - N. N. 200 - Fantino Lucia (T. Cioma) 100 - Giordanengo Giovanni Battista (P. M.) 400 - Mandrile Luigi 200 - N. N. 400 - Giordano Rocco (Francia) 750 - Carletto Maria (V. Umberto) 200 - Dalmasso Secondina (P. Olivero) 400 - Carletto Giacomo e Basilia 600 - Fam. Simonelli 500 - Fam. Levroné 300 - Fam. Martini Secondo 400 - Dalmasso Giuseppe (Balme) 400 - Sig.na Bruna Elena 400 - Giordano Giovanni, in suffragio defunti (V. V. V.) 800 - Carletto Giuseppe (Borgo) 500 - Dalmasso Giuseppe (T. Sella) in occasione battesimo Anna Maria 300 - Bassignano Sebastiano (Vernante) 500 - Tosello Teresa 300 - Giordanengo Elso 1000 - Giordanengo Francesca 200 - Giordanengo Maurizio 700 - Carletto Vittorino 400 - Giordanengo Giovanni (Francia - Nizza) 500 - Abellonio Maddalena 200 - N. N. 500 - Ved. Bongiovanni (Cuneo) 500 - Fam. Renzini 200 - Giordanengo Giuseppe (T. Bellome) 200 - Consolino Giovanni (T. Marlitun) 300 - Giordanengo Anita 300 - Giordano Renato 200 - Bracco Agostina (Francia) 300 - Dalmasso Giorgio (Snive), in suffragio Donato 500 - Pasero Elena (Borgo), in occasione matrimonio.

Un grazie di cuore a tutti gli offerenti.

**Il vostro Pievano
Sac. Giovenale Riba**

A Shanghai, trecento religiose radunate nell'antico convento della Presentazione, sono sottoposte ai lavori forzati e all'indottrinamento comunista. Che ne dicono i Togliatti e i Nenni nostrani, propagandisti di libertà ad oltranza e così suscettibili ad ogni scalfittura alla libertà di pensiero?

* * *

Nessun cristiano, ha detto S. S. Pio XII, ha il diritto di essere stanco della lotta contro l'ondata antireligiosa del nostro tempo. Non ci sono scuse per colui che affronta cotesto nemico con le braccia incrociate, il capo chino e le ginocchia tremanti.

Oggi, in cui la vita moderna non conosce più distanze e le esigenze di lavoro richiedono continui spostamenti alle famiglie e ai suoi membri, è una vera fortuna trovare nelle nuove occasionali residenze, iniziative che rendano meno gravosa la lontananza dalla propria città. Così è sorta a Pinerolo, per iniziativa delle Rev.de Suore di S. Giuseppe, una **Casa della Giovane** con due distinte attività:

- 1) Pensione e ospitalità a lavoratrici, impiegate, ragazze e signorine di passaggio.
- 2) Corsi professionali e familiari diurni e serali di taglio e confezione, sartoria da uomo e da donna, biancheria maschile e femminile, e ricamo, approvati dal Ministero del Lavoro per il conseguimento del relativo diploma.

Pertanto le iscritte ai corsi possono usufruire di notevoli agevolazioni: chi viene di fuori può avere il pasto completo, oppure la sola minestra o portarsi la refezione da casa.

I recenti restauri hanno conferito all'Istituto un aspetto quanto mai accogliente e di sobria eleganza ove ci si trova a tutto agio, per le comodità assai pratiche di cui è stato dotato.

E' una iniziativa che ci si augura possa venire attuata in ogni città per offrire alla donna fuori di casa un asilo sempre sereno e sicuro.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Casa della Giovane
Via Silvio Pellico, 10
Pinerolo - (Torino)

QUALE IL FINE ?

« Lo scopo della vita, forse, è vivere? »

« Non è vivere, ma morire, e non fabbricare la croce, ma salirci e dare, nell'allegrezza, tutto quanto si possiede. »

« Questa è la gioia, questa è la libertà, questa è la grazia, la giovinezza eterna. »

« Che prezzo ha il mondo a paragone della vita? e che prezzo ha la vita se non per donarla? ».

P. Claudel